



Ambiente **NEWS** Servizi

Alle famiglie e agli operatori economici

**Azienda
sempre
in crescita
e 2015
senza
aumenti**

*Auguri per un
buon 2015*



CEEP - CSR: Secondo riconoscimento consecutivo per la responsabilità sociale tra le aziende di pubblici servizi

RACCOLTA DIFFERENZIATA: Sale ancora la percentuale di rifiuti recuperati e si aggiungono al bacino servito anche Castelnuovo e Pinzano



PROGETTI DI COMUNICAZIONE: Partito il progetto scuole con oltre 100 interventi già programmati. La nuova APP già scaricata quasi 1.700 volte

SOMMARIO



Ambiente Servizi News
è disponibile in pdf su
www.ambienteservizi.net
nella sezione
Informazioni/Magazine
o cliccando sul QR Code

Ambiente Servizi News, anno XI - n° 2 - dicembre 2014

Aut. Trib. PN n 513 del 29-06-2004

Ambiente Servizi Spa editore

Presidente: on. Isaia Gasparotto
Vice Presidente: Matteo Rizzato
Consiglieri: Donatella Tesolat
Presidente Collegio Sindacale: Michele Da Ros
Componenti: Lorenzo Galante, Daniela Di Pauli

Direttore Responsabile

Pietro Gasparotto

Redazione

Pietro Gasparotto
Marco Parolari
Stefano Brussolo

Progetto grafico e impaginazione

Marco Parolari
Luca Pezzotto

Immagini

Archivio Ambiente Servizi Spa
Tutti i diritti riservati

AMBIENTE SERVIZI spa

Servizio Clienti **0434 84 22 22**

Via Clauzetto 15 (c/o ZIPR) San Vito al Tagl.to (PN)

CALL CENTER

Lun - Ven 09:30-13:00
Mar 09:30-13.00 e 14:00-17:00

SPORTELLO

Lun 09:30-13:00 - Gio 14:00-17:00
Ven 09:30-13:00

EDITORIALE - pag. 3

L'azienda continua a crescere



RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA - pagg. 4 e 5

Ambiente Servizi premiata per la seconda volta consecutiva con altre 23 aziende europee



ECO SINERGIE - pag. 5

2014 da record per l'impianto che recupera oltre il 99% dei rifiuti



NUOVI COMUNI - pag. 6

*Il servizio a Spilimbergo a 5 mesi dall'avvio
Gli auspici di Castelnovo e Pinzano per il nuovo servizio*



COMUNI RICICLONI - pag. 7

Ambiente Servizi sempre al vertice delle classifiche di Legambiente



CREATIVI PER L'AMBIENTE - pagg. 8 e 9

Partito il progetto di educazione ambientale in oltre 100 classi delle scuole primarie



TARIFFA - pag. 10

Come orientarsi nel labirinto delle tariffe



UN ANNO DI PREMI - pagg. 10 e 11

Prevenzione rifiuti, formazione e sviluppo sostenibile



LA GUERRA DELL'ACQUA - pagg. 12, 13, 14 e 15

L'autorità per energia elettrica, gas e sistema idrico appoggia la posizione di Ambiente Servizi



LA APP DI AMBIENTE SERVIZI - pag. 16

La gestione rifiuti si fa sempre più tecnologica con la nuova APPLICAZIONE



on. Isaia Gasparotto
Presidente di Ambiente Servizi SpA



L'azienda continua a crescere e nel 2015 nessun aumento di costi

Nonostante la crisi generale, Ambiente Servizi affronta il nuovo anno senza alcun aumento di costi. La coraggiosa decisione (dovuta ai cittadini) è contenuta nel nostro Piano Industriale 2015 approvato a fine novembre a larga maggioranza dall'Assemblea dei Sindaci. Questo grazie all'ingresso di nuovi soci: Spilimbergo da luglio scorso, mentre del primo gennaio sarà la volta di Pinzano e Castelnovo, che ci faranno raggiungere la quota di 23 comuni, in pratica metà provincia. Ci saranno anche nuovi investimenti, a esempio un milione di euro in attrezzature più efficienti nella difesa ambientale.

È quindi davvero confortante presentare un'azienda che continua a crescere. Perché anche nel 2014, tra fulmini a ciel sereno e ripetitive tempeste, comprese quelle climatiche, Ambiente Servizi lo ha fatto. Nei risultati della raccolta differenziata porta a porta sempre più spinta che continua a collocarci ai vertici delle classifiche nazionali dei "Ricicloni". Nelle prestazioni sempre più straordinarie di Eco Sinergie, l'azienda di nostra proprietà che recupera i materiali dai rifiuti, dove quest'anno è stata abbattuta la barriera dello 0,5% di residui portati in discarica. Nella gestione sempre più aperta e trasparente, ma soprattutto improntata ai principi di economicità, qualità, tutela dell'ambiente, innovazione e correttezza nel comportamento sociale che ci sono valsi per

la seconda volta consecutiva il conferimento del premio Ceep-Csr da parte dell'Europa, alle cui aziende la nostra società ora viene indicata come modello da seguire.

Non ci sono mancate – è vero – le battute d'arresto. D'altro canto costi e tasse aumentano per tutti, compresa una Società di gestione di servizi pubblici. Altri problemi magari potevano essere evitati, come il contenzioso relativo alla gestione del depuratore consortile di San Vito al Tagliamento e relativo collettore.

In questo numero del Magazine vi parliamo anche del progetto scuola, partito da poco, ma che si propone di continuare potenziato e migliorato. Tra le innovazioni poi non si può non citare il recente avvio della nostra App, come dire Ambiente Servizi in tasca, pronta per ogni bisogno a risponderci dal nostro smartphone.

Non ci resta che augurarvi buona lettura, ma soprattutto un nuovo anno che abbia la forza di portarci fuori dalle secche in cui l'Italia, e con essa gran parte del mondo, sta navigando.

Riconoscimenti all'impianto Eco Sinergie e alla nuova sede di classe A

Ambiente Servizi esempio per l'Europa

Ogni due anni l'Europa individua le aziende che si distinguono nell'applicazione degli standard sul comportamento sociale d'impresa. A fine ottobre è accaduto per la seconda volta consecutiva ad Ambiente Servizi che, presso la Casa dell'Energia e dell'Ambiente di Milano, ha ricevuto il premio Ceep-Csr, assieme ad altre 23 imprese selezionate nell'intero continente.

Ceep è l'acronimo di "European Centre of Employers and Enterprises providing Public services", cioè "Centro Europeo dei datori di lavoro e delle imprese che forniscono servizi pubblici". Rappresenta, dunque, le imprese e le organizzazioni dei datori di lavoro con partecipazione pubblica, nonché le imprese che svolgono attività di interesse economico generale, a prescindere dalla proprietà o dal loro status societario. È uno dei tre punti di riferimento della Commissione europea per il dialogo sociale.

Le "best practice" per le quali Ambiente Servizi è stata premiata quest'anno, riguardano "L'avvio dell'impianto di trattamento e valorizzazione dei rifiuti" (Eco Sinergie,

sempre a San Vito) e la "Nuova sede aziendale", una classe "A" in termini di consumi energetici e tutela ambientale. Il giudizio positivo, tuttavia, è andato anche all'intera gestione aziendale e, soprattutto, ai rapporti di fiducia instaurati con gli stakeholders, cioè tutti coloro con i quali l'azienda ha rapporti, a cominciare da collaboratori, utenti e fornitori.

All'insegna del motto "Age quod agis (fai bene quanto stai facendo)", nella sua relazione a Milano il presidente Gasparotto - accompagnato dal direttore generale Fabio Mior e da quello di Eco Sinergie David Rumiel - ha evidenziato che nell'attuale contesto di crisi, dove è messa in dubbio la stessa sopravvivenza delle aziende italiane, si riducono inevitabilmente sensibilità e senso di responsabilità: "Noi pensiamo invece che sostenibilità e innovazione debbano diventare le basi del rilancio delle imprese". Così la responsabilità sociale "è un obbligo e nello stesso tempo una straordinaria opportunità di crescita".



Filippo Brandolini, presidente di Federambiente, consegna il premio Ceep-Csr al Presidente **Isaia Gasparotto**, nell'immagine assieme al Direttore Generale di Ambiente Servizi **Fabio Mior** e a quello di Eco Sinergie **David Rumiel**.





Nei primi 10 mesi del 2014 in discarica meno dello 0,5% del lavorato

I dati saranno anche nudi e crudi, ma a volte parlano molto meglio di un dotto discorso attentamente studiato a tavolino. È, decisamente, il caso della tabella pubblicata qui accanto che riporta i quantitativi di materiali entrati e usciti negli impianti di Eco Sinergie, "Industria dei Rifiuti" fermamente voluta da Ambiente Servizi, che ne è proprietaria, e dai Comuni dell'ambito.

Colpiscono soprattutto i 208 mila chilogrammi che finiscono in discarica, cifra che rappresenta solo lo 0,42% dei rifiuti trattati dall'impianto. Numeri strepitosi, soprattutto se si pensa che appena un paio d'anni fa venivano conferiti in discarica milioni e milioni di kg di multimateriali, ingombranti, secco e altro, cosa che peraltro continua a essere abitudine di molte aziende.

In altri termini Eco Sinergie, in questi primi 10 mesi del 2014, ha valorizzato il 99,58% del materiale proveniente dalla raccolta operata (carta, metalli, plastica, ecc.): il rifiuto residuo che non avrebbe avuto più possibilità di essere recuperato invece è stato lavorato e trasformato in combustibile da rifiuto. "I risultati derivano da una politica aziendale che punta alla valorizzazione del materiale raccolto", spiega il direttore generale di Eco Sinergie David Rumiel. "Grazie a un sistema impiantistico all'avanguardia siamo in grado di garantire il recupero di oltre il 99% del materiale trattato".

L'impianto alimenta così un ciclo virtuoso che di riflesso contribuisce a calmierare il costo della

gestione dei rifiuti effettuata da Ambiente Servizi. Ma c'è di più. L'intera Europa si sta indirizzando verso una nuova fase, che abbandona le discariche e gli inceneritori, punta a un recupero sempre più massiccio di tutto quello che diventa rifiuto. Ebbene Eco Sinergie e Ambiente Servizi, in netto anticipo, ci sono già arrivate.

Rifiuti a recupero	ton	%
Legno	410	0,84
Vetro	4.148	8,47
Metalli	966	1,97
Carta/cartone	9.671	19,75
Plastica	3.432	7,01
CDR	30.140	61,54
Rifiuti a smaltimento	ton	%
Discarica	208	0,42

COMUNE DI SPILIMBERGO

Oli esausti e inerti nuovi obiettivi della piazzola



“È inevitabile che ogni cambio di gestione comporti una serie di disagi, sebbene ci si sforzi di prevenirli”. Dalle parole del **Sindaco di Spilimbergo Renzo Francesconi** emerge subito il superlavoro al quale negli ultimi mesi è stato sottoposto, assieme ai tecnici di Ambiente Servizi, per risolvere tutti gli imprevisti della nuova raccolta rifiuti. “Il cittadino – spiega infatti – è stato chiamato a prestare maggior attenzione alle metodologie di differenziazione dei rifiuti e alle giornate di raccolta. Il che non è poco”-

Ci sono ancora problemi aperti?

“Sì, riguardano in particolare le ecopiazze. Dobbiamo definire dove versare gli oli esausti e, considerato il territorio in cui viviamo e il fatto che siamo un po’ tutti muratori, come depositare i resti di cartongesso rimasti dopo i lavori in casa”.

Il futuro?

“Penso, con rammarico, a un grosso problema che, nonostante tutto, continua a esistere: l’abbandono di rifiuti ai bordi delle strade. Non siamo ancora riusciti a debellare questa pessima abitudine. Ma troveremo il modo”.

COMUNE DI CASTELNOVO DEL FRIULI

UNA SCELTA PIENAMENTE CONDIVISA



La vicinanza con Pinzano, che pure passa ad Ambiente Servizi dal primo gennaio 2015, consente a Castelnovo del Friuli di usufruire di una raccolta di rifiuti economicamente coordinata. “Era un passo avanti inevitabile – commenta il **sindaco Lara De Michiel** - e di qualificazione, che è stato ampiamente condiviso. E non c’è in ballo solo la questione del miglioramento del servizio, ma anche quella dell’educazione ambientale che ne deriverà a favore di tutti i cittadini”.

Duro realizzare un porta-a-porta in un comune “sparso”...

“Non c’è solo questo. Dobbiamo anche essere molto attenti al contenimento dei costi. Lo dobbiamo alle famiglie che sono oberate dalle molteplici tassazioni. Intanto avviamo una capillare azione informativa. Dobbiamo arrivare a gennaio ben preparati”:

COMUNE DI PINZANO AL TAGLIAMENTO

SERVE LA COLLABORAZIONE DI TUTTI I CITTADINI



“Per noi dicembre è il mese dell’informazione – commenta il **sindaco di Pinzano Debora Del Basso** – in vista dell’avvio dal primo gennaio della gestione Ambiente Servizi. Incontri importanti perché abbiamo bisogno della piena collaborazione dei cittadini per riuscire nell’impresa di introdurre la raccolta porta-a-porta spinta nel nostro territorio”.

Una scelta giusta, quindi?

“Direi che, a prescindere dal nome del gestore, è una scelta inevitabile. Certo l’ideale sarebbe produrre meno rifiuti, ma considerato come vanno le cose nel mondo degli imballaggi non ci resta che abbracciare la qualità del servizio. E anche per questo insisto: sarà fondamentale la collaborazione dei cittadini”.

I Comuni di Ambiente Servizi nelle zone alte della classifica di Legambiente

Sempre più RICICLONI

LA GESTIONE DEL SERVIZIO NEI NUOVI COMUNI

Dal primo luglio 2014 l'antico e prezioso comune di Spilimbergo è entrato a far parte a tutti gli effetti dell'ormai grande famiglia di Ambiente Servizi. "Siamo soddisfatti - spiega **Roberto Fabris, responsabile logistica servizi** di Ambiente Servizi - soprattutto per l'eccellente rapporto instaurato con il Comune grazie al quale siamo riusciti ad affrontare e risolvere diversi problemi anche se siamo ancora nella fase di ottimizzazione del servizio".

Un esempio?

"Abbiamo risolto il disagio causato dall'entrata ripetuta dei mezzi nel centro storico concentrando tutte le raccolte nello stesso giorno della settimana e il problema legato ai conferimenti impropri del rifiuto organico dotando i relativi contenitori di serrature. In generale possiamo dire che la nostra azione punta a un sistema equilibrato che agevoli gli abitanti".

Con il nuovo anno partiranno i servizi di raccolta anche a Pinzano al Tagliamento e Castelnovo del Friuli, due comuni limitrofi con abitazioni sparse, soprattutto il secondo, in molteplici borgate che completano la fascia pedemontana dal Tagliamento spilimberghese fino alla val Cosa.

"Le problematiche in questi due nuovi Comuni saranno legate all'estendere la raccolta porta a porta ai casolari isolati", conclude Fabris. "Il problema sarà risolto con le opportune ottimizzazioni logistiche rese possibili grazie anche alla contemporaneità delle raccolte nel comune limitrofo, come ad esempio l'utilizzo di mezzi più piccoli per raggiungere le zone isolate che risulterebbe altrimenti un'opzione troppo onerosa."



Per la prima volta l'annuale classifica dei **comuni più ricicloni stilata da Legambiente e Ministero dell'Ambiente** è stata presentata regione per regione, e non più per macroaree (nord, centro, sud). Segno che la cultura della raccolta differenziata porta a porta si sta diffondendo con successo in tutto il Paese. Di conseguenza, con tanta concorrenza, è sempre più difficile guadagnare terreno rispetto a percentuali di "virtuosismo" che spesso superano l'80%. Pur tuttavia i comuni di Ambiente Servizi continuano ad occupare le prime posizioni nelle rispettive classifiche sia nella graduatoria sopra i 10 mila abitanti sia in quella al di sotto dei 10 mila.

Complessivamente in tutta Italia i Comuni Ricicloni 2014 sono ben 1.328 e rappresentano il 13,7% della popolazione italiana. Numeri in crescita e che testimoniano come anche in ambito nazionale ci si sia accorti della necessità di proporre un servizio moderno di raccolta differenziata, stimolando mediante la leva tariffaria i corretti comportamenti della cittadinanza e investendo sull'innovazione tecnica ed organizzativa.

Tutti terreni sui quali Ambiente Servizi è da anni costantemente in prima linea.

Le posizioni dei comuni di Ambiente Servizi nella classifica dei comuni ricicloni

OLTRE I 10.000 ABITANTI

- 2° FIUME VENETO 66,51 - 77,9%
- 3° FONTANAFREDDA 65,99 - 75,9%
- 4° SACILE 64,40 - 75,7%
- 5° AZZANO DECIMO 63,57 - 78,8%
- 6° SAN VITO AL TAGLIAMENTO 62,50 - 77,7%

SOTTO I 10.000 ABITANTI

- 4° SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO 73,38 - 80,8%
- 7° CHIONS 72,51 - 84,2%
- 12° PRAVISDOMINI 71,34 - 80,8%
- 15° PASIANO DI PORDENONE 70,48 - 81,5%
- 23° ARBA 68,92 - 76,2%
- 26° ARZENE 68,02 - 80,1%
- 28° CORDOVADO 67,68 - 81,1%
- 29° BRUGNERA 67,54 - 77,8%
- 36° SESTO AL REGHENA 66,99 - 83,3%
- 38° CASARSA DELLA DELIZIA 66,47 - 81,9%
- 57° VALVASONE 62,15 - 77,7%
- 60° MORSANO AL TAGLIAMENTO 61,64 - 73,7%
- 61° SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 61,29 - 80,0%
- 63° ZOPPOLA 60,60 - 75,2%
- 82° POLCENIGO 53,73 - 73,9%

- Il primo numero indica la qualità di gestione
- il secondo la percentuale di raccolta differenziata

PROGETTO SCUOLE

Collaborazione con Comuni ed Istituti per la prima esperienza di laboratorio sui rifiuti

Un'ora di lezione sui rifiuti e sul modo migliore di farne la raccolta differenziata, seguita nei giorni successivi da una visita agli impianti che li trasformano in materiali riutilizzabili. Si pensa anche a una festa conclusiva, magari assieme ai genitori. Questa è la proposta che Ambiente Servizi ed Eco Sinergie, in collaborazione con Achab Group fanno alle terze, quarte e quinte classi elementari delle scuole nei comuni serviti.

L'iniziativa, alla quale tutte le amministrazioni e le direzioni didattiche sono state invitate a partecipare con una comunicazione di luglio, è stata presentata ad amministratori comunali e insegnanti nella sala conferenze di

Parte il progetto di educazione ambiente comuni serviti nel bacino aziendale



Ambiente Servizi nella nuovissima sede della Zona industriale Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento il 20 e 22 ottobre scorsi.

Il **presidente Isaia Gasparotto** nella circostanza ha spiegato come si tratti di un progetto a lungo termine, che dovrebbe crescere negli anni. "Siamo convinti - ha detto - che proprio dalle scuole si cominci a fare cultura per una corretta raccolta differenziata. Del resto non c'è alternativa. Entro il 2020 l'Europa chiuderà tutte le discariche. Per questo noi abbiamo anticipato i tempi creando Eco Sinergie che si occupa di valorizzare i rifiuti riciclabili e trasformando in CDR (Combustibile da Rifiuti) quelli non riciclabili.

I risultati: lo scorso anno delle 63 mila tonnellate di rifiuti trattati solo lo 0,8% è finito in discarica, in genere sassi e materiali inerti".

Il **responsabile comunicazione Marco Parolari** ha poi introdotto i contenuti degli interventi, sottolineando come Ambiente Servizi punti molto su questo progetto e che consideri la sostenibilità ambientale il punto cardine della propria attività, delle proprie scelte strategiche e del ruolo sociale che ricopre nei territori in cui opera.

Per questo è stata richiesta la collaborazione di scuole e comuni per la più ampia partecipazione possibile al progetto che vivrà quest'anno il suo "anno zero", ma che si intende potenziare nel tempo,

tale rivolto alle scuole primarie dei



La locandina affissa nelle classi aderenti all'iniziativa

adeguandolo sempre più alle esigenze scolastiche, con la speranza che diventi parte integrante dei piani formativi scolastici.

A conclusione dell'incontro, Ugo Rebeschini, per Achab, ha illustrato i dettagli dell'iniziativa che prevede tre tipologie di laboratori a libera scelta degli insegnanti: il primo sui rifiuti e la raccolta differenziata, il secondo sul peso dei rifiuti e la spesa consapevole, il terzo dedicato al ciclo dei rifiuti.

A metà novembre, periodo di avvio dei primi laboratori, il numero di interventi già programmati superava la soglia dei 100.



Foto di gruppo del primo incontro di presentazione del progetto.

Dati e schede del progetto sono disponibili e scaricabili anche dal sito www.ambienteservizi.net

Nel labirinto delle tariffe

Al momento, l'unica certezza è che tutti i Comuni pagheranno una tassa sui rifiuti e che i cittadini dovranno utilizzare il modello F24 per adempiere al versamento. L'intricato percorso dell'imposta si può riassumere in 4 single: TARSU- TIA – TARES –TARI.

In principio fu la Tarsu, applicata dalla maggior parte delle amministrazioni comunali per decenni.

“Il 2003 è stato invece l'anno del potenziale cambiamento – spiega **Eliana Castellarin, responsabile dell'ufficio tariffazione di Ambiente Servizi** - quando la normativa prevedeva il passaggio, non obbligatorio, alla nuova tariffa, denominata TIA (Tariffa di Igiene Ambientale) adottata da un numero ristretto di comuni italiani (12 dei quali appartenenti al bacino di Ambiente Servizi)”.

Dopo un decennio di applicazione, ecco quindi fare la sua comparsa la Tares (Tariffa Rifiuti e Servizi), introdotta con il decreto “salva Italia” del governo Monti, entrata in vigore il primo gennaio 2013. “La Tares – prosegue Castellarin -

apportava sostanziali modifiche al sistema tributario della tariffa rifiuti, sia a livello di elementi che compongono la bolletta (quota fissa e quota variabile), che nelle modalità di versamento (dal bollettino di conto corrente postale e domiciliazione bancaria, a F24). Ma è dal gennaio del 2014 che vede la luce la Tari (Tariffa Rifiuti), facente parte di un sistema di prelievo composto anche da Imu e Tasi, e denominato IUC (Imposta Unica Comunale), e introdotta dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 del governo Renzi, che tuttavia non apporta particolari cambiamenti rispetto al precedente prelievo”.

Il futuro?

“Non è ancora noto - conclude la responsabile - l'eventualità che il tributo possa essere nuovamente sostituito da altre forme di prelievo sulla raccolta dei rifiuti”.

Premio nazionale sulla Prevenzione rifiuti 2014

Una gestione sostenibile dei rifiuti comincia in primis dalla riduzione degli stessi, come prevedono le norme comunitarie e nazionali. Gestire in modo corretto i rifiuti significa infatti intervenire a monte su produzione, distribuzione e consumo dei beni. Principio che è alla base del progetto “CreATTivi per l'ambiente”, ma che è anche obiettivo ultimo del Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti 2014, promosso da Legambiente e Federambiente e patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Tale premio individua, promuove e diffonde le buone pratiche nazionali, valorizzando le esperienze più rilevanti e stimolando un'ampia riflessione sul tema della prevenzione dei rifiuti. La commissione valutatrice, sulla base delle candidature pervenute tra cui anche l'iniziativa promossa da Ambiente Servizi, individuerà nei prossimi mesi le categorie per le quali verrà assegnato il Premio.



federambiente



LEGAMBIENTE

Ambiente Servizi riceve da Fonservizi un premio per le buone pratiche per la formazione



Valorizzare le proprie risorse è uno degli obiettivi fondamentali che Ambiente Servizi si è data sin dalla sua costituzione. Le politiche formative hanno come obiettivo fondante il conformare le competenze delle persone agli obiettivi del sistema organizzativo aziendale e al connesso modello culturale e di valori. **L'impegno della Società in tale ambito è stato riconosciuto lo scorso 18 novembre con il premio che Fonservizi fa alle "Buone Pratiche della Formazione"** e più precisamente per il piano formativo CFA 025/13 "Guidare Responsabilmente". In particolare il corso, che ha avuto come obiettivo formare gli operatori relativamente al corretto uso degli

automezzi nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie di riferimento, ha formato 90 dipendenti. Per una società che opera in un settore primario per i cittadini come lo è Ambiente Servizi, richiamare con un intervento formativo specifico l'attenzione dei propri lavoratori sulla necessità di una guida che, nell'assicurare il rispetto delle regole, garantisca la tutela della vita umana e valorizzi altresì l'attività dell'azienda, rappresenta uno dei fattori chiave per continuare a migliorare la qualità del servizio erogato e la vivibilità dell'area servita.

Fonservizi nasce da un accordo tra Confservizi (Confederazione dei Servizi Pubblici Locali, ASSTRA, FEDERAMBIENTE, FEDERUTILITY) e le organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL e UIL. La missione di Fonservizi è: promuovere e sostenere le attività necessarie allo sviluppo della formazione professionale continua; finanziare piani formativi delle imprese aderenti e qualificare le competenze dei lavoratori.



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO

Un prestigioso riconoscimento, quello del **patrocinio dell'UNESCO**, per il progetto **"CreATTivi per l'ambiente"**, inserito nella **Settimana DESS 2014 (Settimana Dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile)** tenutasi dal 24 al 30 novembre. La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ha così celebrato, anche con l'iniziativa organizzata da Ambiente Servizi, la chiusura del Decennio UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005-

2014 con la nona e ultima edizione della sua "Settimana". Dal 24 al 30 novembre le iniziative più meritevoli a livello nazionale di istituzioni, scuole, associazioni, imprese, fondazioni, università, hanno dato vita - sotto l'egida e il coordinamento della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO - a un ricco calendario di eventi. Tema di questa nona edizione dal titolo "Per una Buona Educ-azione", l'educazione alla sostenibilità nel suo significato più ampio, "riferita cioè a quelle realtà che, con il loro fondamentale lavoro educativo, hanno portato cambiamenti attraverso il modificarsi dei nostri modi di pensare e di agire", evidenzia il presidente della Commissione Nazionale Italiana e Rettore della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM, prof. Giovanni Puglisi.

Per Ambiente Servizi c'è grande soddisfazione: la partecipazione alla settimana UNESCO riconosce anche in ambito nazionale l'importante lavoro educativo della società, da sempre attiva in progetti specifici per agevolare una corretta differenziazione dei rifiuti e sensibilizzare a un utilizzo coscienzioso delle risorse.

Vertice all'Unione Industriali di Pordenone

Gestione del depuratore: si apre uno spiraglio ma Catoi Lemene complica ancora la soluzione

Uno spiraglio nell'ormai annosa vicenda dell'acqua nel Sanvitese sembrava fosse giunto a fine ottobre quando l'Unione Industriali di Pordenone aveva promosso un incontro tra i soggetti protagonisti a vario titolo del sistema idrico integrato della zona. L'obiettivo era proprio la ricerca di soluzioni per mediare le problematiche emerse relativamente al riconoscimento degli investimenti e dei costi di gestione del depuratore e del collettore intercomunale. Erano, dunque, presenti rappresentanti delle società Acque Basso Livenza (Abl), Consorzio Basso Tagliamento (Caibt) e Ambiente Servizi, nonché di enti come i comuni di San Vito al Tagliamento e Portogruaro, e la stessa Consulta di ambito ottimale (Catoi Lemene), che auspicava una risoluzione bonaria delle controversie.

Nell'incontro, dunque, si è deciso di considerare in modo separato due aree. In primo luogo gli investimenti, in particolare le modalità formali con cui procedere; in secondo luogo i costi di gestione. Di entrambi gli argomenti riferiamo più dettagliatamente nelle pagine successive, come anche della risposta dell'Autorità per l'energia, il gas e l'acqua (Aeegsi) sulle contestazioni di Abl e Caibt, che dà ragione ad Ambiente Servizi.

Quest'ultimo parere aveva contribuito alla costruzione di un accordo tra le parti, con l'impegno di conclusione entro l'anno 2014 (un altro vertice era previsto in dicembre). Ma l'Ente d'Ambito, Catoi Lemene, che favoriva una soluzione concordata nei tempi stabiliti, ha inviato una richiesta di parere alla Corte dei Conti. Ora sono noti i tempi "biblici" necessari ad ottenere risposte da questa magistratura. Di conseguenza la nuova azione del Catoi si rivela come un'ulteriore complicazione e in un conseguente allungamento dei tempi, magari nella segreta speranza di rinviarli sine die.



Contenzioso dell'acqua: i consorzi intascano ma non rimborsano

AD OGGI IL DEBITO NEI CONFRONTI DI AMBIENTE SERVIZI SFIORA I 2 MILIONI

La stampa l'ha definita "guerra dell'acqua".

Più modestamente si tratta di un contenzioso tra Ambiente Servizi e le società Acque Basso Livenza (Abl), Consorzio Basso Tagliamento (Caibt), nonché la consulta d'Ambito Catoi Lemene, circa la gestione del depuratore consortile di San Vito al Tagliamento e del relativo collettore fognario.

"Ambiente Servizi ha finanziato due importanti investimenti - spiega la **responsabile dell'impianto di depurazione Alessia Bortolussi** - relativi al risanamento del collettore fognario e la costruzione di un nuovo comparto tecnologico per una depurazione più spinta dei reflui.

Entrambe necessarie per rispettare le prescrizioni impartite dalla Provincia di Pordenone e dalla normativa nazionale ed europea".

Le somme (piuttosto ingenti) sono state anticipate da Ambiente Servizi, ma il Catoi Lemene non le ha ancora liquidate, dirottando anzi ad altra voce e ad altra società il relativo contributo pubblico che era stato destinato a questa finalità e ai quali si aggiungono anche le quote non versate da Caibt e Abl per la gestione del depuratore (anni 2012, 2013 e 2014).

I maggiori costi conseguenti sono, peraltro, già stati pagati dai cittadini, in quanto inseriti nei piani d'ambito per il calcolo delle tariffe emesse da Abl e Caibt, consorzi che gestiscono anche l'incasso delle tariffe. Queste ultime, poi, risultano più elevate di quelle applicate dalle nostre parti. In altre parole, loro incassano ma non pagano, Ambiente Servizi anticipa e non viene rimborsata.

Una vertenza che non potrà durare all'infinito.



Investimenti sostenuti e non pagati	€ 700.000
Costi di gestione dell'impianto per l'anno 2014 (12 mesi)	€ 800.000
Saldo tra costi di gestione sostenuti e somme già pagate per l'anno 2013	€ 200.000
Saldo tra costi di gestione sostenuti e somme già pagate per l'anno 2012	€ 200.000
TOTALE DEBITO NEI CONFRONTI DI AMBIENTE SERVIZI	€ 1.900.000

Prelevano l'acqua dai nostri comuni, addebitano i costi ai cittadini, ma non pagano i fornitori

Non solo non rimborsano le ingenti cifre che Ambiente Servizi ha anticipato per lavori obbligatori e da loro condivisi, ma addirittura prelevano l'acqua dal bacino idrico di San Vito al Tagliamento, per di più ricavandone contributi che vanno a finire nelle tasche del Veneto. Sì, perché Abl e Caibt, i due consorzi Basso Livenza e Basso Tagliamento che forniscono acqua in vari comuni pordenonesi e soprattutto nel Portogruarese, vengono a fare rifornimento idrico nella zona del basso sanviteese. E quando inviano le bollette, la parte di tassazione destinata alla Regione non viene a favore dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, ma finiscono nelle casse del Veneto, dove hanno le sedi.

Una doppia beffa, dunque, che vede da un lato l'acqua prodotta in Friuli beneficiare gratuitamente il Veneto, dall'altra mettere le mani nelle tasche di pordenonesi e sanvitesi sempre a favore dei cittadini della Serenissima. Ciliagina su questa amarissima torta: le tariffe praticate risultano ben più elevate di quelle applicate nel nostro Friuli.

Eppure, a fronte di questi ineludibili dati, i due consorzi e la consulta d'ambito Lemene contestano ad Ambiente Servizi i costi di esercizio del depuratore, cercando di far passare la tesi che il quantitativo di acque trattate sia la metà di quelle effettivamente giunte all'impianto di San Vito. Forse si vuole che metà delle acque nere siano riversate direttamente nei fiumi. Allora sì che si risparmierebbe. Ma pensate quanto, di conseguenza, dovrebbero pagare l'ambiente e la natura.



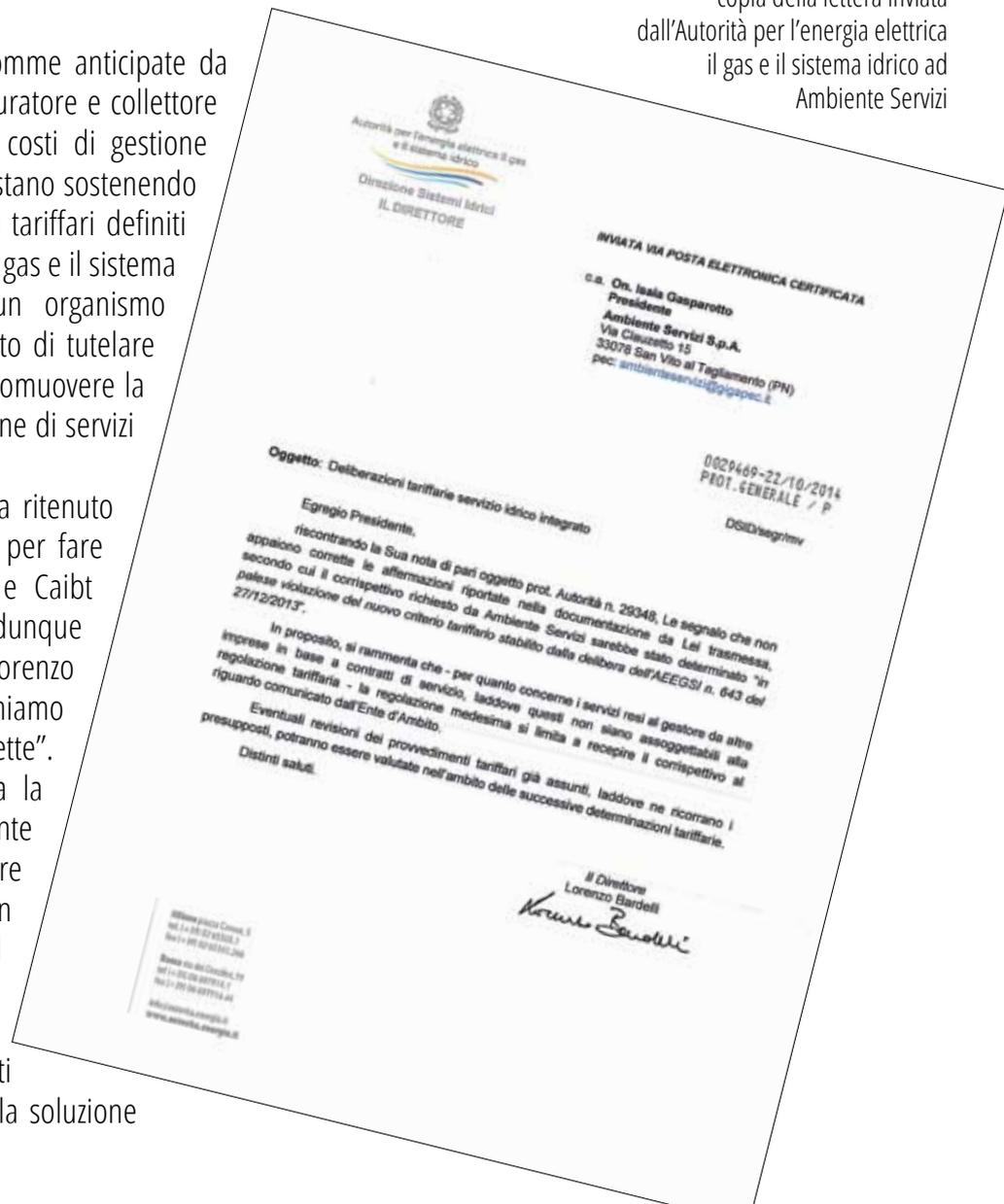
L'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di San Vito al Tagliamento gestito da Ambiente Servizi

L' AEEGSI **Autorità per energia elettrica gas e sistema idrico** dà ragione ad **Ambiente Servizi**

Il mancato riconoscimento delle somme anticipate da Ambiente Servizi per i lavori al depuratore e collettore incide in modo considerevole sui costi di gestione dell'impianto, che Abl e Caipt contestano sostenendo che sono in contrasto con i metodi tariffari definiti dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi). Quest'ultima è un organismo indipendente, istituito con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità.

A questo punto Ambiente Servizi ha ritenuto utile chiedere un parere all'Aeegsi per fare chiarezza. Le lettere con cui Abl e Caipt contestano le fatture sono state dunque inviate all'Autorità, il cui direttore Lorenzo Bardelli - nella risposta che pubblichiamo qui accanto - le ha definite "non corrette". In altri termini è stata confermata la correttezza dell'operato di Ambiente Servizi. Il parere dell'Autorità ha inoltre contribuito alla costruzione di un possibile accordo tra le parti. Nel corso di un incontro convocato da Unindustria, infatti, sono emerse soluzioni definite praticabili dalle parti e dagli enti partecipanti, anche se la soluzione non si è ancora vista.

copia della lettera inviata
dall'Autorità per l'energia elettrica
il gas e il sistema idrico ad
Ambiente Servizi





ATTIVATA L'APP DI AMBIENTE SERVIZI. GIÀ 1.700 I DOWNLOAD

La gestione dei rifiuti si fa sempre più "HIGH TECH"



Matteo Rizzato
è Vice Presidente di
Ambiente Servizi

D'ora in poi per scoprire come differenziare correttamente un materiale, per sapere quando ci sarà il prossimo prelievo "porta a porta", per verificare l'apertura del centro di raccolta, per chiedere un servizio personalizzato, basterà dare un'occhiata allo smartphone.

Sì, proprio il telefonino, che servirà anche per effettuare eventuali segnalazioni (con tanto di foto geolocalizzate) quando qualcosa non va per il verso giusto o rivolgere le più disparate richieste sui servizi erogati. Il tutto grazie a una nuova "app", un'applicazione mobile che può essere scaricata gratuitamente da App Store e da Google Play.

Sviluppata per i sistemi iOS e Android, la "app" di Ambiente Servizi è in Italia una delle primissime del suo genere e sicuramente la prima in Friuli Venezia Giulia. "Il nostro obiettivo - commenta **Matteo Rizzato, vice presidente di Ambiente Servizi** - è quello di offrire ai Comuni e a tutti i cittadini uno strumento innovativo per fare correttamente la raccolta differenziata, essere sempre e tempestivamente informati sui servizi e le iniziative dell'azienda e soddisfare le esigenze più specifiche".

Funzioni e informazioni contenute saranno poi migliorate e implementate grazie anche al contributo di chi la utilizza.

La app, disponibile da luglio su AppStore e Google Play ha raggiunto quasi 1.700 download e l'interesse degli utenti è in costante crescita.

Vediamo come funziona.

Al primo accesso viene richiesto il comune e la zona relativamente alla quale si desidera ricevere informazioni. La scelta può essere modificata in qualsiasi momento accedendo al menu e cliccando sulla relativa icona. Nello stesso menu è possibile inoltre impostare notifiche che segnaleranno (con il preavviso prescelto) quant'è prossima una raccolta o cambiare la lingua delle informazioni.

Tra le funzioni "ospitate" dall'applicazione, da citare il Calendario Raccolte che visualizza mensilmente gli appuntamenti con il "porta a porta", l'Ecodizionario con in ordine alfabetico i rifiuti più comuni e la loro destinazione. E poi come differenziare, che cosa, dove e quando, con l'aggiunta di eventuali note e attenzioni necessarie. La



scheda del Centro di raccolta propone informazioni su orari, tipologie e indirizzo con tanto di visualizzazione su mappa.

Nella sezione News verranno inserite notizie utili agli utenti, compresi posticipi nelle raccolte, iniziative distribuzione compost, giornate ecologiche.

Buona navigazione con Ambiente Servizi!

SCARICALA ANCHE TU!

